

La cronometro di Castrocaro Terme

Gimondi fa il vuoto ma andrà al Tour?

Felice sconcertato dalle polemiche sul « caso » Merckx - Crollo di Ritter (5°) Ottime prove di Marcelli e Cavalcanti, rispettivamente secondo e terzo

SERVIZIO

CASTROCARO TERME, 15 giugno. Di avversari attendibili non ne aveva nel « Gran Premio di Castrocaro Terme » cronometro. Si pensava allora che Gimondi potesse essere sollecitato a battere il suo stesso primato della corsa (realizzato nel '67 con un tempo di 55'54"), oppure potesse battere il record sul giro di Merckx dell'anno scorso (tempo 18'56").

A proposito di Marcelli, gran bella corsa la sua. È stato terzo per cinque giri con una regolarità fantastica, poi approfittando di una gran crisi di Ritter negli ultimi due chilometri, è riuscito ad avvicinare la seconda posizione. Questo « Gran Premio di Castrocaro » ha rivelato due giovani Assai in gamba si è mostrato Marcelli, ma Cavalcanti non gli è stato da meno. È partito senza strafare, quindi si è mantenuto sui suoi standard di rendimento più preziosi, conquistando infine il terzo posto davanti a Zilioli.

Inaccia, che proprio non gli si addicevano. E così gli ultimi due chilometri gli si sono stati fatti. È comparso in crisi, e sceso dalla bicicletta in salita perché proprio non ce la faceva. È intervenuto allora Mazzacurati, suo direttore sportivo, il quale lo ha rimesso in sella e gli ha ordinato di continuare. Il clamore è arrivato al traguardo ed esaurito, finendo quindi in un altro che ha deluso parecchio è stato lo spagnolo Oceano. Preceduto da una discesa, è stato fuori dal « giro » visto in ogni passaggio ed alla fine addirittura sesto. Sufficiente corsa di Zilioli calato nel finale, e sta superato dai due neo professionisti; ed è arrivato quarto. Balmainon si trattava di un rodaggio pensando al Tour dopo le tante disavventure di quest'anno. In tal senso, la sua prestazione va giudicata accettabile.

Primo a Gstaad con 2'17" su Benfatto

Assolo di Paolini al Giro della Svizzera

GSTAAD, 15 giugno. Enrico Paolini, 36 anni, professionista dal '61, ha vinto il Giro della Svizzera con un tempo di 22'17" su Benfatto. Il successo di Paolini è stato la svolta del grande gioco di squadra della formazione capitolina. L'assolo di Paolini è stato il risultato di un lavoro di squadra che ha permesso al leader di superare il belga Benfatto di 17 secondi.

Il primo posto in graduatoria è toccato così al leader di questa edizione del Giro della Svizzera, Enrico Paolini, che ha conquistato la seconda posizione in classifica generale a 30 da Benfatto.

Advertisement for 'Soleo' bicycles. Features the text 'Soleo cucine componibili' and 'ENRICO PAOLINI Vince la 5ª tappa del Giro della Svizzera SOLOTHURN-GSTAAD'. Includes images of bicycle wheels and a person riding a bike.

Dopo la « grazia »

a Eddy Merckx

Dal Giro del mistero al Tour del veleno

Una cosa è certa, dopo la sentenza di Bruxelles a favore di Merckx, tutto il Giro d'Italia del mistero tra un paio di settimane, inizia il Tour del veleno. Attenzione alla scorta dei medici, dico a parole, perché le conseguenze si vedranno di essere diverse per le « grandi barde ». Un esempio: molto semplice, e questo molto lungo. Ecco l'ora minima: qualsiasi corridore, concludendo per doppiaggio di Marcelli, precedente vittima di uno studio di una macchina con un suo rigido e reclamare ad alta voce lo stesso trattamento usato per Merckx.

Se mi è concessa una parentesi personale, aggiungo che da mercoledì a sabato, ancora prima che la federazione internazionale dei professionisti si occupi di questo caso, si sono alcune giornale trascorse in provincia ma hanno permesso di registrare svariate pareri, ebbene, innocenti e colpevoli concordavano su un punto, e cioè che non scappava l'errore e rimanendo ignota l'autore del reato, l'atto di sabotaggio anche per il grande Merckx, doveva scattare la molla del regolamento. E con esso non è mancato che i suoi dispendiosi perché Merckx, ora modo di correre il Tour. Tutto altro. Durante il Giro abbiamo visto, e ci sono stati, e anticipato che avrebbero trovato una scappatura. Non l'abbiamo trovata per l'impetuosa di Merckx, e di fatto, è stato quello, e quello che il presidente Adriano Rodoni non si sarebbe atteso ad abbassare come ha abbracciato il caso. Ma, a dispetto di questo, Rodoni ha approvato l'ostacolo, ha chiuso l'inchiesta, e ha ufficialmente, in un momento di grande tensione, il regolamento. E con esso, non è mancato che i suoi dispendiosi perché Merckx, ora modo di correre il Tour.

Brutto affare, brutto ma, un nuovo pasticciaccio. Gu, perché oltre tutto la federazione professionisti (organo superiore) ha approvato l'ostacolo, ha chiuso l'inchiesta, e ha ufficialmente, in un momento di grande tensione, il regolamento. E con esso, non è mancato che i suoi dispendiosi perché Merckx, ora modo di correre il Tour.

Motonautica a Cremona

Tobino « europeo » nei fuoribordo 1500

CREMONA. La vittoria della coppa di motonautica. Brutto lotto e il motore campione di tipo della categoria. Dato questo, nella classe a 1500 cc, il vincitore è stato Tobino.

La vittoria della coppa di motonautica. Brutto lotto e il motore campione di tipo della categoria. Dato questo, nella classe a 1500 cc, il vincitore è stato Tobino.

Nella gara a 1500 cc, il vincitore è stato Tobino. La vittoria della coppa di motonautica. Brutto lotto e il motore campione di tipo della categoria. Dato questo, nella classe a 1500 cc, il vincitore è stato Tobino.

Advertisement for Alfa Romeo cars, listing various models like Giulia 1600 S and other specifications.

Non ha praticamente rivali l'ultima nata della Casa del Portello



La berlina Alfa «Giulia 1600 S»: questa sconosciuta



Concepta per l'uso autostradale fa i 170 km orari con il motore a soli 5500 giri - E' in pratica una «Super» semplificata e a prezzo ridotto - Eccellenti risultati delle prove su strada

Ha ormai sei mesi di vita ed ancora rimane l'attesa di un modello raffinato, che ci feriamo all'ultima nata della Alfa Romeo, la Giulia 1600 S. Basta infatti, la scuderia in strada e subito qualcuno che comincia a girare attorno, come succede sempre quando una Casa lancia sul mercato una nuova vettura e tutti sono ansiosi di vedere la novità. Crediamo che questo succeda perché della Giulia 1600 S si è sinora parlato poco, certo meno di quanto l'ultima nata della Casa, la Giulia 1300 S, si è già automobilisti più attenti, dovendo cambiare macchina, non si sono la scusa di sfuggire un'occasione tanto ghiotta.

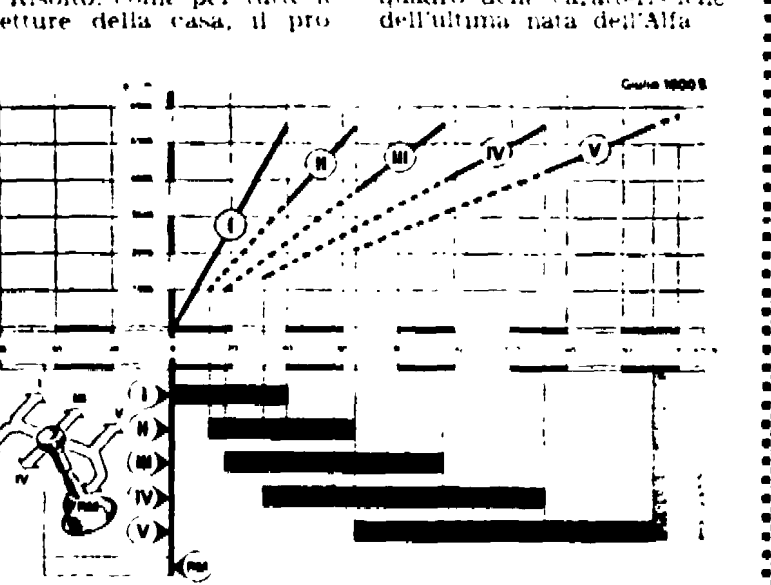
Crediamo che il riserbo che ha circondato la nascita della Giulia 1600 S sia stato casuale, quando l'Alfa ha presentato Rapallo le sue «Novità Giulia 1969» erano tali e tanti i miglioramenti apportati a tutti i modelli della Casa, che l'attenzione della stampa specializzata si è riversata su quelli, con la riserva di parerli, come rappresentati da una «novità» vera e propria, con il frenetico accavallarsi delle presentazioni delle vetture nuove delle altre Case, ha finito per essere dimenticata.

Ma gli automobilisti attenti, si direbbe, non si sono lasciati sfuggire l'occasione di una rappresentazione della berlina dal nome prestigioso, dalle prestazioni eccezionali, venduta ad un prezzo inferiore del 25 per cento, con un certo accoppiamento della sua fama, che le deriva dal fatto di essere la sorella maggiore della prestigiosa Giulia Super e parente stretta delle altre vetture della Casa del Portello.

LA SCHEDA TECNICA

Cilindri n. 4 in linea; alesaggio mm. 76; corsa mm. 82; cilindrata cc. 1570; potenza a 5500 giri (CV-SAE) 109; potenza fiscale CV 17; passo mm. 2500; carreggiata anteriore mm. 1324; carreggiata posteriore mm. 1274; lunghezza massima mm. 4160; altezza massima mm. 1560; altezza massima (a vet. scarica) mm. 1430; peso in ordine di marcia mm. 1180; velocità massima oltre km/h 170; Pneumatici 155 SR 15; pneumatici a richiesta 165 SR 14; numero posti 5; impianto elettrico volt 12; capacità serbatoio litri 46. Carburatore: 1 carburatore doppio corpo verticale. Distribuzione: a valvole in testa, disposte a V, comandate direttamente da due alberi a camme che agiscono con l'interposizione di bicchieri a bagno d'olio. Valvole di scarico al suolo. Accensione: candele Golden Lodge. Impianto di raffreddamento: radiatore acqua con ventilatore d'aria Frizione: monodisco a secco con rapporti ad azione progressiva. Molle a diaframma. Comando idraulico. Cambio di velocità 5 marce sincronizzate e retromarcia. Comando a cloche. Ponte posteriore: accurato alla struttura portante per mezzo di due ponti longitudinali e di elemento di reazione trasversale articolato sulla scocca e sul ponte con snodi elastici; la coppia conica è del tipo ipoid. Sospensione anteriore: a ruote indipendenti col ponte a U, barre trasversali, molle elicoidali e ammortizzatori idraulici telescopici anti-intrusione, coassiali con le molle stesse. Guida: del tipo a circolazione di sfere, a vite globoidale e rublo. Servosterzo: a comando idraulico, agente sul modulo di frenata sui freni posteriori. Servofreno: a depressione, agente sul modulo di frenata sui freni posteriori. Servosterzo: a comando idraulico, agente sul modulo di frenata sui freni posteriori. Consumo: 10 km. con 1 litro di carburante.

Lo schema indica le velocità che la Giulia 1600 S è in grado di raggiungere con le varie marce e ai vari regimi. Nella foto di titolo, a sinistra, l'inconfondibile linea dell'ultima nata dell'Alfa; a destra, l'accogliente interno della vettura, cruscotto e strumentazione sono gli stessi della Giulia 1300 Ti.



Cominciati i corsi della scuola di vela del Touring Club

Hanno avuto inizio i corsi primaverili ed estivi della Scuola di Vela del T.C.I. a Derivo, sul lago di Como. Con questa scuola, come molti sanno, il Touring Club Italiano offre ai propri soci e ai loro familiari, dalla primavera del 1967, la possibilità di acquistare, con modica spesa e in un ambiente ideale all'estero dello sport, vacanze, le cui fortune sono in ascesa.

Troppi automobilisti non conoscono bene la segnaletica

Alfa Romeo e alla RAS (Rivunione Adriatica di Sicurtà) stanno esaminando in questi giorni le numerose cartine perpendenti dagli automobilisti che hanno risposto ai quesiti sulla segnaletica stradale pubblicati in risposta della campagna per la sicurezza che la casa torinese ha organizzato lo scorso mese di maggio.

Dubbi dopo una circolare del ministero

Da immatricolare anche i «gommoni»?

Di recente il ministro del Marina mercantile ha diramato una circolare sulla immatricolazione dei «gommoni» e i battelli pescherecci, essendo i comandi imbarcazioni di salvataggio, erano esenti da immatricolazione e quindi da essere registrati. Ma la circolare ha stabilito che i «gommoni» sono da immatricolare, e quindi da essere registrati. Ma la circolare ha stabilito che i «gommoni» sono da immatricolare, e quindi da essere registrati.

Un imponente complesso realizzato a 20 chilometri da Torino

Dalla nuova sede le SIMCA giungono più rapidamente ai clienti di tutta l'Italia

La nuova sede della Simca a Villastellone. Riprova a cura di Fernando Strambaci.

Advertisement for Simca cars, featuring the text 'Dalla nuova sede le SIMCA giungono più rapidamente ai clienti di tutta l'Italia' and an image of a Simca car.